



News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 33 2023 dal 23 ottobre al 30 ottobre 2023

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
UITP ed ETF chiedono alla Commissione Ue di accelerare l'attuazione dei PNRR ..	4
Digit'Ed Fast Forward: Ferraris, nei prossimi 5-6 anni 20mila assunzioni per cambiare mobilità del paese.....	4
Consiglio Ue adotta nuovo quadro per promuovere la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti	5
ITALIA.....	6
Ferrovie dello Stato Italiane, alla ricerca di un'innovazione più strutturata e replicabile.....	6
Salone della Giustizia: Isi (ANAS), programmati investimenti per 64,5 mld fino al 2032	9
Anci: Salvini, codice appalti sta funzionando, sindaci parte essenziale della sua attuazione.....	10
Consip al servizio del PNRR: al 30 settembre 2023 sono state realizzate 58 gare per un valore di 19,3 mld/€.....	11
Centro Studi Fedespediti: disponibile l'Analisi economico-finanziaria dei terminal container 2023	12
Merclntreno: XV edizione, tra difficoltà nel presente e futuro di sviluppo	12
Mimit: Urso, prezzo dei carburanti continua scendere, efficaci misure decreto trasparenza.....	13
PNRR e investimenti per il trasporto merci, FS alla XV edizione di Merclntreno	14
AdSP Adriatico centrale: finanziamento PNRR per logistica agroalimentare	15
Industria armatoriale: avviato il confronto per il rinnovo contrattuale.....	16
Arriva in ITA Airways il primo Airbus A321neo. Avrà il WiFi di bordo	17
Airbus rinnova la sua flotta transatlantica con navi a basse emissioni	17
Presentato il Piano Infrastrutture " Marche 2032"	18
Logistica: Rixi, al via domande per Ferrobonus sul sito del Mit	21
Number 1 inaugura un nuovo hub logistico nel casertano di 52 mila metri quadri	21
REGIONE LAZIO	23
Swissport impugnerà decisioni su licenze per servizi di rampa all'aeroporto di Fiumicino	24
Autostrada Roma-Latina: Mallamo, sarà gratuita per i residenti nel Lazio.....	24
Lazio: approvato programma di interventi infrastrutture e rigenerazione urbana	26
ROMA CAPITALE	27
Metro C di Roma: entra nel vivo il nuovo cantiere della stazione-museo di Piazza Venezia	27

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 ottobre al 30 ottobre

Amazon presenta due nuovi hub di micromobilità in Italia per alleviare la congestione del traffico.....28

Roma: in Commissione Trasporti il punto sulle 4 nuove tranvie29

Roma: pubblicata gara realizzazione tranvia Togliatti. Importo 93 mln di euro30

Roma: accordo Comune, Questura, Atac, As Roma per trasporto tifosi. Costi non cadranno su fondi TPL30

A Roma il 2nd Annual Congress del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo30

INTERNAZIONALE

UITP ed ETF chiedono alla Commissione Ue di accelerare l'attuazione dei PNRR

(FERPRESS) – Roma, 27 OTT – In una nuova dichiarazione congiunta, UITP ed ETF, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti, chiedono congiuntamente alla Commissione europea e agli Stati membri di accelerare l'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza nel settore del trasporto pubblico urbano.

Il Recovery and Resilience Facility (RRF) è uno strumento finanziario temporaneo basato sulla performance, al centro del programma Next Generation EU, implementato per affrontare le sfide che la pandemia di Covid-19 ha posto alla stabilità socioeconomica dell'Unione. Lo strumento del valore di 724 miliardi di euro ha sostenuto gli Stati membri dell'UE attraverso componenti di prestiti e sovvenzioni nell'attuazione di riforme e investimenti specifici, come delineato nei piani nazionali di ripresa e resilienza (NRRP).

La portata e la velocità dell'attuazione della RRF richiedono uno sforzo ampio e concertato a tutti i livelli di governo. Ecco perché la Commissione europea deve garantire che gli Stati membri adempiano ai propri obblighi e procedano con l'attuazione di tutte le riforme politiche e dei progetti di investimento come promesso nei rispettivi piani.

Nella dichiarazione, UITP ed ETF sostengono la rapida attuazione delle riforme e degli investimenti promessi per la mobilità urbana. Dare priorità al trasporto collettivo locale di passeggeri è una necessità assoluta per raggiungere tutti i principali obiettivi del Green Deal, ma anche per rendere il settore del trasporto pubblico più resiliente e verde nei decenni a venire.

[Consulta la dichiarazione](#)

Digit'Ed Fast Forward: Ferraris, nei prossimi 5-6 anni 20mila assunzioni per cambiare mobilità del paese

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – “Abbiamo in programma di assumere 20 mila persone nei prossimi 5-6 anni per cambiare la mobilità dell'Italia. Andranno prevalentemente su Trenitalia ma anche sul trasporto merci e nella realizzazione di opere infrastrutturali di ingegneria”. L'amministratore delegato del Gruppo FS è intervenuto nell'ambito dell'evento Digit'Ed Fast Forward 2023, organizzato a Milano da Digit'Ed.

“Per ammodernare e potenziare le nostre infrastrutture abbiamo bisogno di giovani ingegneri, tecnici, operai”, ha detto Ferraris che ha ricordato come “già l'anno scorso abbiamo assunto 9 mila persone, gran parte giovani, che hanno abbassato l'età media”. Secondo l'AD, oltre a lavorare sulle infrastrutture, i nuovi assunti andranno a proseguire il ricambio generazionale e permetteranno all'azienda di “accelerare il cambiamento di mentalità”.

A Milano Luigi Ferraris è intervenuto da remoto nell'ambito del panel “Capitale Umano: risorsa strategica e nuova frontiera della competitività”. “La nostra azienda

– ha proseguito – ha centocinquant'anni di vita ed oggi è un operatore multimodale che opera su più settori: dalla logistica, alle infrastrutture e dal trasporto passeggeri a quello merci. La nostra missione è ammodernare un settore dei trasporti che nel nostro paese viaggia ancora su infrastrutture che hanno settanta anni di vita e per riuscire non possiamo non coinvolgere e includere le nostre ottantasei mila persone”.

“Abbiamo avuto un grande innesto di giovani altamente specializzati e diplomati e dobbiamo lavorare per farli sentire parte di un progetto – ha ribadito Ferraris – Abbiamo bisogno anche di chi lavora da tempo sul campo e di non lasciare indietro i meno giovani per non creare uno strappo all'interno dell'ecosistema dell'azienda. Questo si può fare attraverso un lavoro di squadra”.

Consiglio Ue adotta nuovo quadro per promuovere la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti

(FERPRESS) – Roma, 23 OTT – Al fine di accelerare la transizione digitale e una mobilità più intelligente nell'UE, il Consiglio ha adottato un nuovo quadro per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) tramite la revisione della direttiva del 2010.

“I sistemi di trasporto intelligenti possono farci risparmiare tempo, ridurre le emissioni e le congestioni e semplificare la pianificazione dei viaggi. L'adozione della nuova direttiva oggi rappresenta una tappa fondamentale nel nostro cammino verso una mobilità più intelligente, più sicura e più efficiente in tutta Europa”, ha detto Raquel Sánchez Jiménez, ministra ad interim spagnola dei Trasporti, della mobilità e dell'agenda urbana

Obiettivi principali della nuova direttiva

La direttiva riveduta dovrebbe tenere conto degli sviluppi tecnologici, come la mobilità connessa e automatizzata, le applicazioni di mobilità on demand e l'offerta di trasporto multimodale.

Intende inoltre accelerare la disponibilità e migliorare l'interoperabilità dei dati digitali che alimentano servizi quali i pianificatori di viaggio multimodali e i servizi di navigazione. Ciò consentirà ai veicoli e alle infrastrutture stradali di comunicare tra loro, ad esempio per segnalare eventi imprevisti, come un ingorgo stradale.

La direttiva riveduta costituisce pertanto un passo importante verso la realizzazione dello spazio comune europeo di dati sulla mobilità.

Disposizioni principali della nuova direttiva

La direttiva riveduta estende l'ambito di applicazione della precedente direttiva ai servizi emergenti, come i servizi di informazione sulla mobilità multimodale, di prenotazione e biglietteria (ad esempio, le app per cercare e prenotare viaggi che combinano trasporti pubblici, auto condivise o biciclette a noleggio), la comunicazione tra veicoli e infrastrutture e la mobilità automatizzata.

La nuova direttiva fissa inoltre obiettivi per la digitalizzazione di informazioni cruciali, come quelle relative ai limiti di velocità, ai lavori stradali e ai nodi di accesso

multimodale, nonché alla fornitura di servizi essenziali, come le informazioni sulla sicurezza stradale. I vantaggi per gli utenti dei trasporti si concretizzeranno in una più ampia copertura di informazioni in tempo reale e in sistemi di adattamento intelligente della velocità più precisi.

La nuova direttiva mantiene il carattere “quadro” della direttiva ITS del 2010 e i vari interventi tecnici mediante atti di esecuzione e atti delegati. La direttiva riveduta contiene pertanto un programma di attuazione che copre almeno i prossimi cinque anni e una precisa estensione geografica della rete stradale per la quale devono essere disponibili dati riutilizzabili come requisito di base. Mediante atti delegati, la Commissione può integrare ulteriormente alcuni aspetti del programma di attuazione.

Negli allegati della nuova direttiva figurano i necessari tipi di dati — tra cui condizioni di accesso a gallerie e ponti, limiti di velocità, piani sul traffico, restrizioni di accesso permanenti, chiusura di strade, lavori stradali, misure provvisorie di gestione del traffico — e servizi essenziali — quali i servizi di informazione sulla viabilità connessi alla sicurezza stradale — che devono essere messi a disposizione in tutta l'Unione.

Prossime tappe

Dopo l'adozione formale di oggi da parte del Consiglio, la nuova direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Gli Stati membri dovranno conformarsi alle disposizioni della nuova direttiva entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore.

ITALIA

Ferrovie dello Stato Italiane, alla ricerca di un'innovazione più strutturata e replicabile

Dal lancio dell'albo delle startup alla spinta a una maggiore innovazione interna, il Gruppo FS, guidato dall'AD Luigi Ferraris, evidenzia un approccio pragmatico ma di ampio respiro per rafforzare la sua visione tecnologica al servizio del cambiamento



Persone e **innovazione digitale**. Sono i fattori abilitanti che rendono possibile il cambiamento nelle aziende ma, a differenza del passato, la frontiera si è fatta molto più mobile quando si tratta di rintracciare le competenze e gli strumenti per fare la differenza.

Da tempo i grandi Gruppi hanno compreso l'importanza dell'open innovation, quella sinergia con altre realtà - siano esse startup, atenei, centri di ricerca, incubatori- che, forti anche di un approccio più *groundbreaking* e *out of box*, possono contribuire al raggiungimento di obiettivi che le aziende reputano centrali per la loro evoluzione di business. Ma hanno anche capito che gli stessi dipendenti possono rivelare **un'attitudine imprenditoriale e innovativa** che spesso viene ingessata dai ruoli, dalle priorità del lavoro quotidiano e, talora, dalla mancanza dei giusti incentivi. A dimostrazione del mutato approccio fioriscono, in tanti e diversi contesti, iniziative di scouting e call for innovation che sempre più rispecchiano il bisogno di ibridare e valorizzare fonti diverse di apporto alla trasformazione.

Ogni gruppo ha però **una sua visione del governo dell'innovazione**, che è condizionata dagli obiettivi da raggiungere, dagli orizzonti a cui si guarda ma anche dalla grandezza degli impegni presi e dall'ampiezza del numero di persone coinvolte.

Un caso peculiare è quello di **Ferrovie dello Stato Italiane**, alla guida dell'amministratore delegato Luigi Ferraris che conta più di 86mila dipendenti, 10.000 treni al giorno, circa 700 milioni di presenze annuali su convogli e bus e oltre 40 milioni di tonnellate di merci all'anno. Con il suo Piano Industriale, sostenuto da 200 miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni, FS Italiane mira a dare certezza di esecuzione delle opere infrastrutturali, favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto a quello privato, incrementare, fino a raddoppiare rispetto al 2019, il trasporto merci su ferro, aumentare l'autonomia energetica.

I **quattro Poli di business** (Infrastrutture, Passeggeri, Logistica, Urbano) sono omogenei per missione e obiettivi, con un ruolo cruciale nello sviluppare un sistema di infrastrutture e di mobilità sempre più integrato e sostenibile.

L'azienda ha **deciso di creare strumenti** che rendano l'innovazione sempre più strutturata, ripetibile e coerente, come dimostra la creazione di un **Albo delle Startup** che consentirà in maniera più efficiente di dialogare con i soggetti innovativi e al contempo accreditarli, per avere un quadro sempre più olistico dei player che possono essere ingaggiati. Anche la creazione di una contrattualistica sempre più agile è uno degli obiettivi, per facilitare il dialogo tra una grande azienda come FS e le giovani e innovative startup, fonte di confronto e ispirazione.

Il nuovo albo, dedicato alle Startup e PMI, consente di rispondere alla necessità di coinvolgimento dell'ecosistema dell'Innovazione abbattendo barriere e semplificando le modalità di ingaggio, in modo efficace e tempestivo. Permette, inoltre, di accogliere l'iscrizione di realtà emergenti che verranno accreditate gratuitamente all'interno del Gruppo

Come spiegato al recente Wired Next Fest 2023 da **Daniele Pes**, Responsabile Innovation del Gruppo FS, *"lo strumento consente di autocandidarsi e qualificarsi all'albo dei fornitori. In questo modo ogni volta che un'azienda di FS vorrà fare insourcing di competenze potrà consultare l'albo e lanciare gare ad invito in maniera molto più agile ed agevole"*

Il Gruppo ha anche diffuso **Linee Guida e Procedure per la gestione della Proprietà Intellettuale** e punta a rafforzare questo cambio di passo e di approccio anche coinvolgendo maggiormente i propri dipendenti, con una politica di incentivi per stimolare e valorizzare l'imprenditorialità dei propri dipendenti.

Anceferr: Strisciuglio, 83% opere PNRR di RFI sono in fase avanzata

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – *"Sono 131 i cantieri in marcia. L'83% delle opere ferroviarie inserite nel PNRR sono oggi in fase tra la progettazione esecutiva e la cantierizzazione ed entro fine anno avvieremo altri 100 cantieri. Senza contare quelli quotidiani di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete."* Sono le parole di Gianpiero Strisciuglio, AD di Rete Ferroviaria Italiana, intervenuto al seminario annuale Cantieri in Marcia 2023, organizzato per celebrare i primi 12 anni di attività dell'ANCEFERR (Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti) insieme al CIFI. *"Parliamo di investimenti di circa 2 miliardi per i prossimi 2 anni – ha proseguito l'AD – che riguardano anche la manutenzione delle opere civili e della linea e lavoriamo insieme a più di 8mila imprese, medie e piccole"*.

Il convegno è stato l'occasione per parlare di infrastrutture, manutenzione ferroviaria, qualità e sicurezza con le istituzioni, la politica, il sindacato e le imprese. Al centro dell'evento il tema della qualità del lavoro nei cantieri, sotto l'aspetto visto dalle imprese e quello visto dai lavoratori. Insieme all'AD di RFI, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, sono intervenuti fra gli altri il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini oltre al Presidente di Anceferr Vito Miceli che ha aperto il convegno con la relazione annuale.

Un tema, quello dei lavori alle infrastrutture ferroviarie, al centro dell'interesse dell'associazione dei costruttori edili, che oggi raggruppa le 83 principali imprese italiane qualificate da RFI per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio. Un impegno costante che richiede una forte collaborazione, volta a valorizzare le imprese di costruzione che hanno un ruolo

fondamentale per le infrastrutture pubbliche in quanto caposaldo dello sviluppo del nostro Paese.

Fra i temi toccati da Gianpiero Strisciuglio anche l'impegno per la sicurezza come obiettivo corale di tutto il settore delle infrastrutture ferroviarie. Inoltre, di rilevante importanza anche il tema della prevenzione, necessaria ad individuare tutti quei manufatti che corrono il rischio di una riduzione della vita tecnica per la scarsa manutenzione. Per questo è stato evidenziato quanto siano importanti l'incremento dei check-up, con la collaborazione degli organi di controllo territoriali, e tutte le attività connesse in modo continuo e costante tra cui gli adeguamenti tecnici e funzionali. Una sfida per tenere le infrastrutture al passo con il cambiamento dell'offerta di trasporto.

Salone della Giustizia: Isi (ANAS), programmati investimenti per 64,5 mld fino al 2032

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – Aldo Isi, AD di Anas, ha tracciato una panoramica dello sviluppo della società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS al Salone della Giustizia, in corso a Roma, durante il panel “Trasporti e Infrastrutture”.

“Il piano industriale di Anas programmato fino al 2032 – ha spiegato Isi – è sostenuto da investimenti per 64,5 miliardi di euro. Per rendere le nostre strade più sicure è fondamentale agire con determinazione sulla manutenzione programmata delle infrastrutture. Nel 2022 la nostra produzione ha raggiunto quota 1,27 miliardi di euro, cui si affianca la realizzazione di nuove opere pari a 818 milioni di euro, per un totale di oltre 2 miliardi di euro con un significativo incremento (+26%) rispetto al 2021 (1,7 miliardi). Sempre nell'ambito della manutenzione programmata quest'anno è prevista la pubblicazione di gare per 2,9 miliardi con 750 cantieri di nuova consegna per un investimento di 1,8 miliardi di euro”.

Con 32.000 km di strade e autostrade, più di 2mila gallerie e oltre 20mila ponti e viadotti, Anas fornisce un servizio fondamentale per la mobilità del Paese, servendo circa 3.500 comuni sui quasi 8.000 presenti sull'intero territorio nazionale. Circa 8 milioni di persone transitano ogni giorno sulla rete stradale in gestione mentre ogni anno vengono percorsi in totale sulle infrastrutture 91,5 miliardi di chilometri, di cui 84,1 miliardi da veicoli passeggeri e 7,3 miliardi da veicoli merci.

Tra gli altri temi affrontati, l'Ad di Anas ha sottolineato l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza stradale: “Vogliamo offrire agli utenti della strada un viaggio confortevole e sicuro. Soltanto con un attento presidio – ha sottolineato – si possono ottenere risultati importanti per la sicurezza alla guida e la prevenzione degli incidenti. Su questo abbiamo delle chiare indicazioni dalla nostra Capogruppo FS. Il traguardo è lo sfidante obiettivo di ridurre al 2030 del 50% le vittime di incidenti stradali per allineare l'Italia alle performance dei più avanzati paesi europei.”

Per conseguire questi risultati, Anas ha predisposto un piano strategico di iniziative nel medio periodo articolato su più fronti: monitoraggio delle infrastrutture, innovazione tecnologica e diffusione della cultura della sicurezza.

Anas controlla le infrastrutture con l'installazione di sensori sulle opere d'arte e le ispezioni standard visive svolte da personale specializzato. Grazie ai 275 milioni di euro finanziati dal "Fondo Complementare" connesso al PNRR Anas ha potuto avviare le 5 gare per il monitoraggio tramite sensori di mille ponti e viadotti lungo la rete, dedicate al Programma SHM (Structural Health Monitoring). E' un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi e di monitoraggio dinamico delle infrastrutture, con tecnologie innovative. A questo programma va affiancata la campagna ispettiva dei tecnici Anas.

Un altro caposaldo del piano strategico riguarda la ricerca e sviluppo di tecnologie adottate per rafforzare la sicurezza stradale. Tra queste le nuove barriere spartitraffico progettate da Anas e le pavimentazioni stradali a elevate prestazioni. Non da ultimo le tecnologie di supporto alla guida, come il progetto Anas Smart Road, tassello chiave della mobilità del futuro, abilitante per lo sviluppo della Smart Mobility e propedeutica ai futuri scenari di guida autonoma dei veicoli.

Priorità, infine, a una forte azione di prevenzione, informazione ed educazione alla sicurezza stradale. L'impegno parte dal significativo dato che oltre il 93% degli incidenti deriva dal comportamento del guidatore. Così, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Polizia di Stato, negli ultimi anni Anas ha promosso campagne di informazione sulla necessità di una maggiore attenzione alla guida e al rispetto delle regole del Codice della Strada. Tra queste "Guida e Basta" dedicata ai rischi derivanti dalla distrazione, dall'abuso di alcol, dall'assunzione di sostanze stupefacenti, dalle cattive abitudini alla guida e dal mancato rispetto delle regole del codice della strada.

Numerosi, inoltre, i progetti educativi realizzati con il supporto di testimonial del mondo dello spettacolo e dello sport, finalizzati alla prevenzione e al contrasto dell'incidentalità con apposite campagne di sensibilizzazione.

Anci: Salvini, codice appalti sta funzionando, sindaci parte essenziale della sua attuazione

(FERPRESS) – Genova, 25 OTT – "I sindaci sono stati parte rilevante nella stesura codice appalti, nonostante le previsioni più fosche, grazie alla semplificazione, l'abbassamento soglie e la negoziazione diretta gli amministratori locali stanno dando la migliore risposte: nei primi due mesi di applicazione sono state appaltate opere per 52 miliardi.

Scommettere sui sindaci è utile ed intelligente, la migliore replica a chi diceva che alla fine avrebbero lavorato solo i cugini dei primi cittadini". Lo ha affermato Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e Vicepresidente del Consiglio rivolgendosi a sindaci ed amministratori nel suo intervento alla 40esima Assemblea dell'Anci in corso di svolgimento alla Fiera di Genova.

"Il nuovo codice degli appalti cambierà in meglio la vita del Paese e semplificherà il lavoro dei sindaci e delle imprese", ha aggiunto Salvini.

Rispondendo alle domande della giornalista Rai Serena Bortone, Salvini ha anche ribadito che la collaborazione coi sindaci continuerà anche con la stesura del nuovo Codice della Strada.

“Spero che il Parlamento approvi entro la fine dell'anno il disegno di legge sulla sicurezza stradale”, ha annunciato ricordando che oggi inizia l'iter del provvedimento in commissione alla Camera. “Ci saranno più rigore, nuove regole e sanzioni più dure per chi sbaglia, ad esempio con il ritiro immediato della patente in caso di test alcolemico positivo”.

Quanto poi al Ponte sullo Stretto, Salvini ha ribadito che “va fatto perché serve al Paese, così come la Gronda a Genova o l'alta velocità tra Napoli e Bari”. “Stiamo investendo 30 miliardi in Sicilia sui trasporti e altrettanti in Calabria, non fare il Ponte dopo aver investito 60 miliardi sarebbe da cretini”, ha sottolineato. L'obiettivo è aprire i cantieri entro l'estate 2024, spero non ci siano i professionisti del no in servizio continuativo. Ho parlato con il ministro competente, le sovrintendenze devono aiutare a velocizzare le cose e non rallentarle. Io adoro i pesciolini e gli uccellini ma penso che potranno svolazzare anche con il ponte”, ha concluso Salvini.

Consip al servizio del PNRR: al 30 settembre 2023 sono state realizzate 58 gare per un valore di 19,3 mld/€

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – ICT, sanità e mobilità: sono queste le filiere industriali dove, al 30 settembre 2023, Consip ha realizzato gare per un valore di oltre 19 miliardi di euro per sostenere gli acquisti delle amministrazioni pubbliche funzionali ai progetti PNRR.

Le gare hanno consentito di attivare contratti per un valore di 15,7 mld/€, di cui 7,6 mld/€ ancora ordinabili.

Un impegno che va incontro alle sfide del PNRR per la digitalizzazione, la sanità e la transizione ecologica del Paese, mettendo a disposizione delle amministrazioni strumenti d'acquisto “pronti all'uso” in grado di semplificare e velocizzare le procedure e, quindi, di accelerare la realizzazione dei progetti.

Ben 39 iniziative, per un valore di 16,5 mld/€, si sono concentrate nel settore ICT, per l'acquisizione, fra gli altri, di servizi cloud, di sanità digitale, ma anche hardware e software.

Altre 13 iniziative, per un valore di 1,1 mld/€ hanno riguardato il settore della Sanità, intervenendo sul rinnovo del parco apparecchiature di diagnostica installate nelle strutture sanitarie pubbliche.

Infine, 6 iniziative, per un totale di 1,7 mld/€, sono state realizzate nel settore della Mobilità sostenibile, per l'acquisto di autobus e veicoli a basso impatto ambientale. Non solo. Consip è anche attiva in favore dei buyer pubblici e le imprese con percorsi di formazione, webinar e tutoraggio per l'utilizzo dei contratti e degli strumenti di e-procurement, favorendo la diffusione di una cultura fondata sulla digitalizzazione dei processi. Al 30 settembre 2023 sono stati formati 25.212 buyer attraverso 353 webinar ed è stata svolta tutoraggio per la conclusione di 659 transazioni attraverso gli strumenti di e-procurement.

Centro Studi Fedespedit: disponibile l'Analisi economico-finanziaria dei terminal container 2023

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – Viene pubblicata oggi "I Terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria", elaborata (per il settimo anno consecutivo) dal Centro Studi Fedespedit con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 17* terminal italiani nell'anno 2022.

Per quanto riguarda le performance operative – Teu movimentati – nel 2022 i 17 terminal analizzati hanno movimentato complessivamente 9,971 milioni di Teu – l'86,2% del totale italiano (11,570 milioni di Teu) – su una superficie totale di 5,781 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 110 gru da banchina; rispetto al 2021, i terminal hanno registrato una crescita complessiva dell'2,4% in termini di Teu movimentati.

Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Genova Bettolo + 39,7%, Venezia Vecon +39,3%, Vado Gateway +29,2%, Trieste Marine Terminal +15,8% e Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal) +7,4%. In flessione Genova Sech (-24,2%), Terminal Intermodale Venezia (-19,2%), La Spezia Container Terminal (-9,2%) e Livorno Lorenzini & C (-14,4%). Stabili Genova Voltri (+0,6%) e La Spezia Terminal Del Golfo (+2,3%).

Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie, tutte le società terminalistiche – ad eccezione del Terminal Intermodale Venezia – hanno chiuso positivamente il 2022 in termini di fatturato realizzato. Nel complesso hanno realizzato un fatturato di 1.029,3 milioni di euro con un EBITDA di 311 milioni di euro e un risultato finale di 127,2 milioni di euro. Rispetto al 2021 (859,5 milioni di euro) il fatturato complessivo è aumentato quindi del +20%. Gli utili sono cresciuti positivamente del 74,7%. Variazione di fatturato negative solo al Terminal Intermodale Venezia (-7,7%); i risultati migliori a Vado Gateway (+89%), Venezia Vecon (+62,9%) e Genova Bettolo (+59,7%).

*Napoli (Co.Na.Te.Co e Flavio Gioia Spa), La Spezia (La Spezia Container Terminal e Terminal del Golfo), Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal), Civitavecchia (Roma Terminal Container) Salerno (Salerno Container Terminal), Ravenna (Terminal Container Ravenna), Genova (Bettolo, Terminal Contenitori Porto di Genova Sech e Voltri Terminal Europa), Livorno (Terminal Darsena Toscana e Lorenzini & C), Savona (Vado Gateway) Trieste (Trieste Marine Terminal) e Venezia (Venezia Container Terminal Vecon e Terminal Intermodale Venezia).

Per consultare lo studio [clicca qui](#).

Merclntreno: XV edizione, tra difficoltà nel presente e futuro di sviluppo

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – XV edizione di Merclntreno, il Forum internazionale per il trasporto delle merci, con oltre trenta interventi e intensi dibattiti sulle prospettive del settore tra presente e futuro. Il trasporto merci ferroviario è oggi al centro della green economics, sul suo sviluppo si sono concentrati gli investimenti del PNRR e l'attenzione delle istituzioni comunitarie, pronte a cambiare la legislazione sugli aiuti di Stato a vantaggio del settore, anche se con tempi troppo lunghi rispetto alle

esigenze di rivitalizzare un settore dalle croniche difficoltà di sviluppo, cui si aggiungono le difficoltà della contingenza presente, denunciate con forza proprio da questa edizione di MercIntreno e dai presidenti di associazioni e imprese, in particolare il presidente di FerMerci Clemente Carta e il presidente di FerCargo Luigi Legnani.

La contraddizione è nei tempi: gli interventi sull'infrastruttura ferroviaria, facilitati dai fondi del PNRR, costituiscono il più importante investimento sul settore da decenni a questa parte e sono indispensabili per adeguare l'intera rete ferroviaria agli standard europei e determinare un significativo vantaggio per le imprese, perché aumenta la capacità di capacità di carico e la competitività del trasporto per ferrovia. Nel presente, però, le interruzioni per lavori determinano pesanti interruzioni al traffico, concentrato soprattutto sulle merci che viaggiano prevalentemente di notte, cioè il periodo in cui vengono effettuati i lavori. Si aggiunga a questo quadro le recenti gravi difficoltà che si sono create nel transito ai valichi alpini, che sono vitali per un trasporto ferroviario merci diretto in gran parte verso i mercati nordeuropei.

La discussione su questi temi ha occupato le varie sessioni di dibattito. I lavori di MercIntreno2023 sono stati aperti dal presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Nicola Zaccheo, e dal direttore generale di Ansfisa, Pierluigi Navone. Sono seguite due tavole rotonde sul tema "Le Mercintreno e l'impatto degli interventi previsti dal PNRR", con l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Le altre due sessioni di dibattiti hanno riguardato – rispettivamente – "Le Mercintreno nelle politiche europee" e le "Mercintreno nell'innovazione per un futuro digitale". Conclusioni affidate al presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda.

Mimit: Urso, prezzo dei carburanti continua scendere, efficaci misure decreto trasparenza

(FERPRESS) – Roma, 27 OTT – Si è riunita ieri presso la sala del Parlamentino di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Commissione di allerta rapida sull'andamento dei prezzi dei carburanti, a cui hanno partecipato le associazioni di categoria della distribuzione, della logistica, della raffinazione e della gdo del comparto.

Presenti, inoltre, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori nominati dal CNCU, delle authority AGCM, ARERA e ART, delle agenzie delle Dogane e dei Monopoli e delle Entrate, dei dicasteri Mase, Mit e Mef e della Guardia di Finanza. Intervenuti infine i rappresentanti delle Regioni e Province autonome, di Banca d'Italia, di Consob, Istat e Unioncamere.

Nel corso dell'incontro, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Trasparenza, il Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo, ha presentato la prima relazione trimestrale sull'andamento del costo dei carburanti per il periodo luglio-settembre 2023, elaborata a partire dalle informazioni raccolte nella banca dati dell'Osservatorio carburanti attiva presso il Mimit.

Il documento sviluppa quanto emerso dalle comunicazioni obbligatorie dei gestori delle pompe di carburante delle reti stradali e autostradali nazionali, chiamati dal 1 agosto ad esporre i prezzi applicati nei loro punti vendita per promuovere una

maggior trasparenza a vantaggio dei consumatori. La relazione presentata oggi analizza l'andamento del costo dei carburanti, le differenze da regione a regione e le variazioni lungo tutta la filiera, valutando l'incidenza dei fattori e delle dinamiche dei mercati internazionali che concorrono alla composizione del prezzo.

Al fine di fornire un'informazione quanto più completa e aggiornata, sono stati inoltre presentati i dati e gli andamenti dei prezzi alla pompa rilevati nel corrente mese di ottobre, che risultano da settimane in progressiva diminuzione. Nella giornata di oggi, 26 ottobre, sulla rete stradale il prezzo medio del gasolio in modalità self-service è stato di 1,872 €/l (-0,061 €/l rispetto al valore medio rilevato in data 01 ottobre), quello della benzina di 1,879 €/l (-0,110 €/l rispetto al 01 ottobre). Sulla rete autostradale, invece, il prezzo medio del gasolio oggi è stato di 1,963 €/l (-0,059 €/l rispetto al primo ottobre), mentre quello della benzina di 1,970 €/l (-0,097 €/l rispetto al 01 ottobre).

“Il prezzo dei carburanti continua scendere. Il costo medio di gasolio e benzina è al di sotto dei 2€/l, sia lungo la rete stradale che in quella autostradale, e risulta da settimane in costante e progressiva diminuzione – ha affermato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel suo intervento –. È accaduto esattamente ciò che avevamo previsto: le misure introdotte col decreto trasparenza si dimostrano efficaci e l'esposizione dei prezzi medi ha promosso una piena conoscibilità dei valori di mercato a vantaggio dei consumatori, che oggi possono scegliere consapevolmente dove rifornire il proprio veicolo. La relazione presentata oggi e quelle che verranno elaborate per i successivi trimestri contribuiranno a fare chiarezza sia sulle dinamiche dei prezzi a livello aggregato, sia sui comportamenti virtuosi delle migliaia di gestori che ogni giorno forniscono ai cittadini un servizio essenziale per la mobilità del nostro Paese e che collaborano, attraverso l'invio puntuale delle variazioni, alla buona riuscita di iniziative come queste che valorizzano il lavoro svolto da tutta la categoria”.

PNRR e investimenti per il trasporto merci, FS alla XV edizione di MercInTreno

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – L'impatto degli interventi previsti dal PNRR, il trasporto intermodale nei territori, il trasporto ferroviario delle merci nelle politiche Europee e il ruolo dell'innovazione per un futuro digitale sono le quattro sessioni tematiche che hanno guidato la XV Edizione di MercInTreno, il forum del trasporto ferroviario delle merci che oggi a Roma Termini ha visto la partecipazione del Gruppo FS con l'AD di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e l'AD di RFI Gianpiero Strisciuglio.

Come il Polo Logistica si sta preparando a gestire gli impatti derivanti dal PNRR e quali azioni metterà in campo Mercitalia Logistics? PNRR e fondi europei rappresentano una leva di lancio per il trasporto delle merci che sarà potenziato grazie agli interventi sulla infrastruttura ferroviaria realizzati da Rete Ferroviaria Italiana. «Un cantiere della logistica» lo definisce De Filippis nel suo intervento specificando che “dobbiamo essere pronti per quando le infrastrutture saranno completate, per essere competitivi e raggiungere gli obiettivi dettati dalla Unione Europea. Si concluderà per fine anno la gara per 100 nuove locomotive italiane da far circolare a partire dal 2025”.

Gli investimenti per il rinnovo della flotta rappresentano un altro punto focale nello sviluppo del trasporto merci su ferro. Il Gruppo FS prevede infatti un investimento di 3 miliardi di euro, l'80% dei quali dedicati al rinnovo della flotta, 300 milioni al potenziamento di terminal esistenti e alla creazione di nuovi e 200 milioni alla digitalizzazione. "Impegni non solo finanziari, ma anche sul capitale umano" spiega De Filippis specificando che "stiamo investendo in formazione e nuove assunzioni" e aggiungendo che "la sostenibilità sociale passa soprattutto dalla pianificazione delle attività produttive che devono necessariamente essere collocate in corrispondenza di infrastrutture strategiche e di terminal".

"Creare sinergie con gli altri operatori di trasporto è fondamentale per realizzare una rete multimodale di movimentazione delle merci che sia competitiva in tutta Europa" conclude l'AD di Mercitalia Logistics ricordando i recenti successi della capofila del Polo Logistica proprio in campo europeo grazie all'acquisizione della società tedesca Exploris da parte di TX Logistik diventata il secondo operatore merci in Germania.

Torna sulla competitività del trasporto merci l'AD di RFI Strisciuglio nel suo intervento ribadendo "la necessità di rendere l'infrastruttura adeguata agli standard europei per lo sviluppo del settore" e sottolineando che "una quota importante degli interventi sulla rete è sostenuta dal PNRR e dal piano industriale di Gruppo". È infatti di dieci miliardi il capitale di investimento decennale dedicato al settore delle merci che consentirà di adeguare ai target dell'UE 4mila km di rete che riguardano i corridoi TEN-T. A differenza degli altri cantieri che fanno parte dei 24 miliardi previsti dal PNRR quelli gestiti da RFI si svolgono senza interruzione del servizio ferroviario «si tratta di lavorazioni complesse che richiedono un confronto importante con gli operatori» spiega Strisciuglio.

In ambito UE l'AD di RFI ribadisce "l'importanza di lavorare a livello di rete europea" citando il prossimo appuntamento con gli operatori in programma in Spagna per discutere del corridoio Svizzera-Germania-Austria.

Strisciuglio affronta il tema delle tracce ferroviarie dedicate alle merci ribadendo la necessità di una sempre più puntuale pianificazione del traffico e aggiungendo che "abbiamo una proiezione futura verso un catalogo per un utilizzo più corretto della rete utile alla decongestione di alcune tratte e nodi ferroviari".

AdSP Adriatico centrale: finanziamento PNRR per logistica agroalimentare

(FERPRESS) – Ancona, 27 OTT – Un nuovo finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza per i porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. È arrivata oggi la conferma da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'accettazione dei progetti presentati per il bando Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali. Azioni che coinvolgono gli scali di Marche e Abruzzo con un investimento complessivo di 9.253.381 euro.

Sette gli investimenti previsti dall'Autorità di sistema portuale, che dovranno essere completati entro il 2025. Nel porto di Ancona, il progetto riguarda il sistema di intelligenza artificiale connesso alla gestione e controllo dei flussi di mezzi in imbarco e sbarco nel porto, interoperabile con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nei controlli doganali, nonché i fondi per estendere il sistema al

monitoraggio del traffico contenitori e all'interfacciamento con il Port Community System. Nello scalo dorico sono previsti altri due interventi: uno che riguarda l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del porto di Ancona e uno che finanzia l'ultimo stralcio della ristrutturazione del mercato ittico di Ancona, già in corso, finalizzata all'efficientamento e al risparmio energetico nei lavori di modernizzazione dell'edificio demaniale, utilizzato per le attività di commercializzazione e valorizzazione del prodotto ittico pescato dalla locale flotta peschereccia.

Sono due i progetti che interessano il porto di Ortona: il sistema di videosorveglianza e accessi allo scalo, con l'ammodernamento dell'infrastruttura di security, e la ristrutturazione del muro paraonde lato nord come infrastruttura di difesa dello scalo, mettendo in sicurezza la viabilità di accesso ed uscita alla banchina commerciale nord. Anche nel porto di Pescara è previsto l'ammodernamento del sistema di videosorveglianza e di security per gli accessi all'infrastruttura. L'Adsp ha, inoltre, presentato domanda di finanziamento per l'acquisizione di una boa ondometrica funzionale alla gestione dei progetti di dragaggio del sistema portuale, in preparazione degli interventi di dragaggio nei porti di Ancona, Pesaro, Ortona, Pescara, San Benedetto del Tronto.

“Anche questo finanziamento conferma il lavoro di visione che stiamo facendo come sistema portuale per modernizzare e rendere sempre più efficienti gli scali Adsp nell'ottica della sostenibilità – afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un lavoro per la costruzione di una portualità adriatica proiettata nei mercati internazionali e nel futuro, con infrastrutture materiali coordinate e valorizzate con apparati e soluzioni digitali per incrementare la competitività dei traffici commerciali del sistema e per adeguarsi alle esigenze degli operatori, delle imprese e delle comunità portuali”.

Industria armatoriale: avviato il confronto per il rinnovo contrattuale

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – È stato avviato ieri a Roma il confronto per il rinnovo delle 15 sezioni che compongono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro unico dell'industria armatoriale, in scadenza il prossimo 31 dicembre. Ne da notizia Assarmatori con una nota. Le Segreterie Generali e Nazionali di FILT-CGIL, FIT-CISL, Ultrasporti e le delegazioni di Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori, al termine di questa prima riunione, sottolineano “la necessità di individuare adeguate risposte al fine di favorire lo sviluppo e l'occupazione del settore, nell'ambito della comune visione della centralità del comparto marittimo, con l'obiettivo di valorizzarne la portata strategica per lo sviluppo del Paese anche all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che riguarda oltre 70 mila lavoratori”. Le parti hanno definito un serrato calendario di incontri tecnici, nel corso dei quali saranno affrontati nel dettaglio i numerosi argomenti al centro degli interessi del settore.

Arriva in ITA Airways il primo Airbus A321neo. Avrà il WiFi di bordo

(FERPRESS) – Roma/Amburgo, 26 OTT – Il primo Airbus A321neo di ITA Airways ha terminato oggi le operazioni di verniciatura nella fabbrica Airbus di Amburgo in Germania.

Lo rende noto un comunicato di ITA Airways. L'aereo sfoggia la livrea blu Savoia e porta il nome di Massimiliano Rosolino, nuotatore italiano e Campione Olimpico a Sydney nel 2000.

L'Airbus A321neo rappresenta una novità assoluta per la Compagnia e va a consolidare ulteriormente la strategia di ITA Airways che prevede una flotta interamente composta da aeromobili Airbus. Sono attualmente 79 gli esemplari in operativo compresi quelli di nuova generazione come l'A220, l'A320neo, l'A330neo e l'A350.

L'A321neo è l'aeromobile più grande della Famiglia A320neo di Airbus e offre autonomia e prestazioni di assoluto livello.

Efficiente e silenzioso, il nuovo A321neo vanta consumi di carburante ed emissioni di CO₂ per posto inferiori del 22% e consente una riduzione del 50% dell'impatto acustico rispetto agli aerei di precedente generazione nella sua categoria.

Si tratta del primo aeromobile narrow body configurato con tre cabine separate: Business Class (12 posti), Premium Economy (12 posti) ed Economy (141 posti di cui 12 dedicati alla Comfort Economy).

Gli interni di cabina, interamente disegnati da Walter de Silva, incarnano perfettamente l'eleganza e lo stile tipicamente italiani.

Tra gli elementi distintivi del nuovo A321neo spiccano la Cabina Airspace con nuovi colori e nuovi materiali, i sedili di ultima generazione, il nuovo lighting interno personalizzato ITA Airways e le cappelliere XL. Inoltre, ogni poltrona è dotata di sistema di intrattenimento con video e audio "on demand" di ultima generazione, schermo touch-screen da 17,3" (Business), 15,6" (Premium Economy) e 13,3" (Economy) a bassa riflettanza e risoluzione 4K per una user experience semplice, fluida e intuitiva.

Grazie al nuovo sistema IFE i passeggeri usufruiranno di una esperienza paragonabile a quella delle applicazioni multimediali più diffuse, con una programmazione bimestrale composta da una vasta selezione di Film, Serie TV, Playlist musicali, giochi interattivi e mappa di volo interattiva 3D.

Il sistema di connessione WiFi permette di collegarsi con il proprio device alla rete di bordo e di poter messaggiare, navigare o fruire di contenuti in streaming, in funzione del pacchetto di connettività acquistato.

L'A321neo entrerà in flotta entro la fine dell'anno per servire le rotte di medio raggio della Compagnia.

Airbus rinnova la sua flotta transatlantica con navi a basse emissioni

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – Airbus rinnoverà l'intera flotta di navi noleggate che trasportano sottoinsiemi di aeromobili tra gli impianti di produzione in Europa e negli Stati Uniti con tre moderne navi roll-on/roll-off a basse emissioni, supportate da propulsione eolica.

Airbus ha incaricato l'armatore Louis Dreyfus Armateurs di costruire, possedere e gestire queste nuove navi altamente efficienti che entreranno in servizio dal 2026. Si prevede che la nuova flotta ridurrà le emissioni medie annue di CO₂ transatlantiche da 68.000 a 33.000 tonnellate entro il 2030. Ciò contribuirà all'impegno di Airbus di ridurre le proprie emissioni industriali complessive fino al 63% entro la fine del decennio, rispetto al 2015 come riferimento anno – in linea con il percorso di 1,5°C dell'Accordo di Parigi.

“Il rinnovamento della nostra flotta marittima rappresenta un importante passo avanti nella riduzione del nostro impatto ambientale”, ha affermato Nicolas Chrétien, Responsabile Sostenibilità e Ambiente di Airbus. “L'ultima generazione di navi proposte da Louis Dreyfus Armateurs è più efficiente nei consumi rispetto ai suoi predecessori e utilizza tecnologie all'avanguardia come la propulsione assistita dal vento. Ciò dimostra la nostra determinazione ad aprire la strada alla decarbonizzazione del nostro settore innovando non solo nel settore dell'aviazione, ma in tutte le nostre operazioni industriali”.

“Siamo molto lieti di essere stati selezionati da Airbus per sviluppare questa flotta all'avanguardia e a basse emissioni e per continuare la nostra partnership di lunga data”, ha affermato Edouard Louis-Dreyfus, Presidente di Louis Dreyfus Armateurs. “Questo nuovo progetto, che fissa obiettivi ambiziosi, riflette la nostra ambizione riguardo alla decarbonizzazione del settore marittimo. Siamo orgogliosi di supportare i nostri clienti nella loro transizione energetica, andando anche oltre le loro aspettative offrendo soluzioni innovative e guidando il cambiamento in modo sostenibile”.

Airbus rinnoverà gradualmente le navi noleggiate che traghettano i suoi sottoinsiemi di aeromobili attraverso l'Atlantico tra Saint-Nazaire, in Francia, e la sua linea di assemblaggio finale di aeromobili a corridoio singolo a Mobile, in Alabama. Le nuove navi saranno alimentate da una combinazione di sei motori Flettner – grandi cilindri rotanti che generano portanza grazie al vento, spingendo la nave in avanti – e due motori a doppia alimentazione funzionanti con gasolio marittimo ed e-metano. Inoltre, il software di routing ottimizzerà il viaggio delle navi attraverso l'Atlantico, massimizzando la propulsione del vento ed evitando la resistenza causata da condizioni oceaniche avverse.

Il rinnovamento della flotta sostiene inoltre l'ambizione di Airbus di aumentare il tasso di produzione della famiglia A320 a 75 aeromobili al mese entro il 2026. Ogni nuova nave transatlantica avrà la capacità di trasportare circa settanta container da 40 piedi e sei set di sottoassiemi per aeromobili a corridoio singolo: ali, fusoliera, piloni motore, piani di coda orizzontali e verticali – rispetto ai tre o quattro set delle attuali navi mercantili.

Presentato il Piano Infrastrutture " Marche 2032"

(FERPRESS) – Ancona, 27 OTT – Sono quattro i principi ispiratori di Marche 2032: Sostenibilità, Sicurezza, Inter-Multimodalità, Interconnessione da realizzare con il passaggio chiave dall'attuale struttura di collegamenti “a pettine” ad una “a maglia” con vantaggi sia per l'ambiente (abbattimenti di CO₂ per una riduzione dei tempi di percorrenza), sia di omogeneità di sviluppo dei territori.

Così in estrema sintesi le scelte strategiche del Piano delle Infrastrutture, con una disponibilità di 4 miliardi di euro fino al 2032, appena adottato dalla Giunta

Regionale e presentato oggi dal presidente Francesco Acquaroli e dall'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in conferenza stampa alla quale erano presenti anche gli assessori all'Ambiente, Stefano Aguzzi, alla Cultura, Chiara Biondi.

“Questo Piano infrastrutture è uno degli elementi caratterizzanti di questi tre anni di governo delle Marche – ha esordito il presidente Francesco Acquaroli – insieme alle riforme sull'organizzazione degli enti della sanità, alla nuova visione che orienta il piano sociosanitario e al nuovo approccio avviato con la legge urbanistica e del governo del territori. Un sostanziale cambio di passo e di visione della crescita infrastrutturale che vogliamo imprimere alla nostra regione. E lo abbiamo fatto affrontando tematiche fondamentali per garantire uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile in tutta la regione, con l'obiettivo di ritornare tra le regioni più dinamiche e in crescita. Quella delle infrastrutture è una tematica centrale e imprescindibile per guardare al futuro delle Marche nel breve e nel medio-lungo periodo: vie di collegamento pensate e realizzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese e l'attrattività turistica di una regione piena di straordinarie bellezze da scoprire. Uno strumento indispensabile finanziato con un mix di fondi (risorse proprie regionali, fondi ministeriali fondi PNRR, fondi europei) – ha proseguito il Presidente- che ci permetteranno di intervenire trasversalmente sul territorio regionale. Il piano delle infrastrutture deriva da una approfondita azione di concertazione, è la testimonianza del nostro impegno a guardare al futuro di chi vive, lavora, studia nella nostra regione, un futuro che vogliamo sempre di più nel segno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico”.

“Marche 2032 è un contributo concreto al cambio di passo sulle infrastrutture – ha ribadito l'assessore Francesco Baldelli – che consideriamo a pieno titolo precondizione di sviluppo e autentico welfare sociale, ambientale ed economico.” Ha poi spiegato che, come i concetti chiave, quattro sono anche gli obiettivi fissati dal Piano Marche 2032: riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa; costruire un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica e l'Atlantico; Creare una rete infrastrutturale “a maglia” su gomma e su ferro; Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire lo sviluppo sostenibile. Gli investimenti in infrastrutture sono la più grande opportunità, non solo per ridurre le diseguaglianze territoriali – ha proseguito Baldelli – ma anche per creare nuova occupazione e frenare lo spopolamento, soprattutto della fascia subappenninica, offrire opportunità di sviluppo anche nelle aree medio-collinari e lungo la fascia costiera, oltre a valorizzare in Italia e nel mondo le eccellenze naturalistiche, culturali e imprenditoriali della nostra regione. Un Piano di grande portata, studiato e partecipato, che ha raccolto le esigenze dei territori e delle categorie e che mancava da 12 anni, da realizzare in tre step, da oggi fino al 2027, un altro step fino al 2032 e poi gli interventi che andranno oltre tale data.”

Gli obiettivi

Il primo obiettivo è pensato per colmare quella carenza di collegamenti che ha pesato in maniera determinante sul declassamento, nel 2018, nella classificazione europea della nostra comunità regionale da regione sviluppata a regione in transizione. Obiettivo da raggiungere facendo leva sulla piattaforma logistica delle Marche, che deve diventare un'alternativa più vantaggiosa, dal punto di vista dei

tempi di percorrenza e dei costi di trasporto, a quei traffici commerciali internazionali che oggi si dirigono verso le direttrici che comprendono i Porti del Nord Europa.

Il secondo obiettivo è strettamente legato al primo e va perseguito in stretta connessione. Infatti, la costruzione di un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi, attraverso l'inter e multimodalità acqua-gomma-ferro,

il Porto di Ancona con i Porti del Tirreno – Civitavecchia nel Lazio, Piombino e Livorno in Toscana, La Spezia in Liguria – è finalizzata ad incentivare i traffici merci e passeggeri da e verso l'Oriente e da e verso l'Atlantico. La collocazione strategica della nostra regione ne fa una vera e propria piattaforma logistica naturale di quella "Terzache valorizza il ruolo di "porta sul mondo" del Porto di Ancona, nell'ambito della politica delle "Autostrade del Mare".

Il terzo obiettivo riguarda il cambio di paradigma che stiamo imprimendo alla nostra rete infrastrutturale, con il passaggio da una conformazione "a pettine" ad una "a maglia", sia su gomma sia su ferro. In particolare, su gomma l'intento è quello di far incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS 4 Salaria, SS 77 e 76 (Quadrilatero) e l'E78 Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall'A14 e dalla cosiddetta "Autostrada dei Territori Interni" (sistema pedemontano-intervallivo che si sviluppa, in parallelo all'A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata). A questa "maglia" di strade si aggiunge quella di "ferro", con l'Anello Ferroviario Ascoli-

Porto d'Ascoli-Civitanova Marche-Fabriano, che questo Piano prevede, in prospettiva, prosegua verso Urbino, attraversando Pergola lungo la tratta della Subappennina Italica riattivata nel 2021 a fini turistici, ricongiungendosi poi a Fano con la Ferrovia Adriatica. Un Anello da agganciare sempre di più anche alla diagonale Orte-Falconara,

oggi in piena fase di realizzazione per raddoppio e velocizzazione, con lo scopo di unire senza interruzioni tutte le province delle Marche e connettersi con le principali direttrici ferroviarie italiane. Al centro della "maglia" gommaferro, il triangolo Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell'intera fascia costiera, abbattendo le diseguaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e grandi centri.

Il quarto obiettivo, infine, si ispira ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e si basa su un concetto di fondo. Infrastrutture moderne ed efficienti sono in grado di coniugare in maniera equilibrata tre componenti: il rispetto dell'ambiente, con percorsi più performanti che migliorino le condizioni di sicurezza e i

tempi di percorrenza nella mobilità di persone e merci, abbattendo i costi di trasporto e riducendo le emissioni di gas serra; la creazione, infine, delle condizioni favorevoli per "fare impresa" e per attrarre investimenti, anche da fuori regione; il rafforzamento della struttura sociale, sia con il sostegno alle fasce più deboli che con la diffusione

di benessere per le famiglie e di opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, intendendo, così, le infrastrutture anche come efficace strumento di Welfare Sociale.

In Marche 2032 le infrastrutture si presentano come un sistema integrato e volano di sviluppo sostenibile finalizzato a creare nuove opportunità e a ridurre le diseguaglianze territoriali, sociali ed economiche, presenti: a nord e a sud, lungo la costa e nei territori interni, in grandi città e nei piccoli centri.

Il direttore di Dipartimento, Nardo Goffi ha, infine, illustrato nel dettaglio alcuni interventi di potenziamento e miglioramento delle linee interne esistenti e la costruzione di nuove linee sia stradali che ferroviarie (si punta a quadruplicarle) che ciclabili.

Nell'ottica della massima trasparenza e immediata consultazione il Piano Infrastrutture Marche 2032 è già visibile sul sito della Regione Marche attraverso un codice QR.

Logistica: Rixi, al via domande per Ferrobonus sul sito del Mit

(FERPRESS) – Roma, 23 OTT – “Semaforo verde sul sito del Mit per la presentazione delle domande di accesso al contributo Ferrobonus 2023-24. I beneficiari sono le imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato e gli operatori del trasporto multimodale (Mto) che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi in regime di trazione elettrica. Le domande per l'ammissione potranno essere presentate entro il 10 novembre. Il regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.234 dello scorso 6 ottobre. Le risorse a disposizione per il Ferrobonus sono pari a 22 milioni di euro all'anno, fino al 2026”.

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Number 1 inaugura un nuovo hub logistico nel casertano di 52 mila metri quadri

(FERPRESS) – Caserta, 27 OTT – Number 1 Logistics Group aumenta il proprio perimetro di azione con l'inaugurazione di un nuovo hub logistico a Pignataro Maggiore, nel Casertano. Il nuovo spazio, progettato secondo elevati standard tecnologici e ambientali, si svilupperà su 52.000 metri quadri di superficie coperta, per 100.000 posti pallet, a circa di un chilometro dallo svincolo dell'autostrada di Capua sull'A1.

Il polo logistico offre spazi uffici, numerosi parcheggi, baie di carico e nel prossimo futuro anche servizi per agevolare la sosta degli autisti e sarà dedicato ad incontrare la crescente domanda dei settori agrifood, sul fronte occupazionale darà lavoro a duecentotrenta persone.

È interessante in particolare la vocazione green ed ecosostenibile del progetto: si tratta infatti della più grande opera brown field realizzata in Italia nel 2023, una ristrutturazione avvenuta senza consumo di suolo, attraverso la rigenerazione di un sito industriale dismesso del quale sono state bonificate tutte le aree e riutilizzati tutti i materiali possibili (oltre il 70%).

Il Presidente di Number 1, Renzo Sartori, ha commentato così l'inaugurazione. “Questo nuovo polo logistico di avanguardia ha l'obiettivo di consolidare la nostra capillarità anche al sud e la nostra posizione di partner strategici al fianco di aziende nostre clienti che sono leader nel settore del food. È una grande area logistica, con accesso velocissimo all'autostrada, un magazzino

innovativo anche per le soluzioni tecnologiche e di risparmio energetico, strategico per lo sviluppo dell'azienda e che testimonia il grande impegno di Number 1 sui temi dello sviluppo sostenibile".

L'evento inaugurale, realizzato in collaborazione con Confindustria Caserta, è stato l'occasione per una riflessione sul valore della logistica, agevolata dalla presenza in collegamento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che ha dichiarato "Oggi celebriamo la creazione di valore con un'opera che permetterà di sfruttare al meglio la posizione geografica del nostro Paese nella catena logistica. Siamo un hub naturale al centro del mercato mondiale e abbiamo l'opportunità di ritagliarci un ruolo sempre più da protagonista nel Mediterraneo. In questo momento di forti tensioni geopolitiche è importante dotarsi di infrastrutture che agevolino imprese e approvvigionamenti. Il nostro Ministero sta dando il proprio supporto al tessuto imprenditoriale con importanti investimenti per permettere al nostro sistema logistico di mettere in campo una piattaforma sempre più competitiva. La macchina pubblica e le imprese private devono lavorare insieme, con sinergie e obiettivi comuni."

La logistica è settore strategico per lo sviluppo del Paese che vale 91,8 Mld di euro di fatturato e conta 145.000 imprese, Vittorio Marzano, Professore Trasporto Merci e Logistica presso l'Università Federico II di Napoli fornendo dati di inquadramento del contesto ha dichiarato: "La logistica ed il trasporto merci sono settori chiave per il Paese, il "sistema linfatico" che consente produzione, consumi, esportazioni. Un ruolo peraltro spesso non percepito dai cittadini, ma anche dalle istituzioni. A fronte di questa centralità, logistica e trasporto vivono una pressione senza precedenti: dall'aumento dei costi alla scarsità di manodopera, e soprattutto con la necessità di governare le rivoluzioni tecnologiche e digitali che stanno modificando radicalmente il sistema. Va poi riconosciuto che la sostenibilità, giustamente al centro dell'agenda di imprese e pubbliche amministrazioni, si traduce in molti casi in ulteriori costi produttivi, e che le emissioni del trasporto merci sono molto più difficili da ridurre rispetto al trasporto passeggeri. In questo contesto – continua il professore – l'unica soluzione davvero efficace è un cambio di paradigma: le imprese che sapranno sviluppare modelli di logistica cooperativa, sia tra operatori sia nelle supply chain, insieme alle imprese di produzione, saranno le uniche in grado di trarre reali benefici dalle rivoluzioni in corso e di acquisire un vantaggio competitivo".

Soffermandosi poi sulla Campania ha ricordato che "La Campania esprime eccellenze imprenditoriali e infrastrutturali nel settore, e l'iniziativa di Number 1 rappresenta un ulteriore eccezionale volano in tal senso. La Campania esprime il 28% delle imprese del Mezzogiorno, più dell'8% del PIL nazionale, e mostra notevole propensione alle esportazioni manifatturiere (+23% nell'ultimo anno, contro poco più del 14% della media nazionale). Alcune filiere sono rilevanti a livello nazionale, a cominciare da quella agroalimentare – ha concluso Marzano.

Durante la tavola rotonda il Presidente di Confindustria Caserta Beniamino Schiavone ha sottolineato come la logistica può essere un fattore attrattivo di nuovi investimenti per aumentare la densità del tessuto produttivo locale. "Il nuovo impianto logistico realizzato da Number1 è un importante contributo per la provincia di Caserta, che vanta la più grande area industriale del mezzogiorno. Un'operazione realizzata anche grazie al supporto di Confindustria Caserta, che

ha seguito i lavori sin dall'inizio, e che oggi prende vita e testimonia le potenzialità che il nostro territorio è in grado di esprimere. Sono certo che esempi virtuosi, per determinazione e vivacità imprenditoriale, come questo e tante altre realtà del tessuto produttivo casertano, siano di esempio e stimolo per favorire nuovi investimenti industriali, fondamentali per il rilancio della nostra economia".

Nel 2022 a livello nazionale si sono registrati 2,8 miliardi di investimenti nel settore immobiliare logistico ed è su questo punto che è intervenuto anche Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia Intesa SanPaolo Banca dei Territori "È motivo di orgoglio e soddisfazione vedere una grande azienda come Number 1 investire al Sud, segno evidente che il settore della logistica, cruciale per lo sviluppo del commercio, mettendo a sistema infrastrutture e sviluppo, trova molto attrattivo il territorio meridionale. Il nostro Gruppo continua a supportare il tessuto produttivo del Sud Italia garantendo nuovo credito per investimenti sostenibili, capaci di generare valore aggiunto per il territorio. Le imprese meridionali a cui abbiamo dato voce si sono distinte per aver mantenuto il loro livello di competitività anche in contesti in continua evoluzione, investendo in progetti innovativi per rendere più efficienti i processi e migliorare la qualità dei prodotti in un'ottica di transizione ambientale e sociale. La sostenibilità è un concetto ampio e trasversale che va dall'utilizzo delle nuove tecnologie al miglioramento dei parametri ESG. Investire su questo fronte vuol dire dotarsi degli strumenti per aumentare la competitività e Intesa Sanpaolo, come prima banca italiana, è al fianco del tessuto economico e produttivo come parte attiva in questo percorso".

In rappresentanza del mondo imprenditoriale della Campania è intervenuto l'Amministratore Delegato del Pastificio Garofalo Massimo Menna "Il 2022 è stato un anno complicato in cui abbiamo fatto i conti con l'altissimo livello di prezzo del grano duro, dell'energia e degli imballaggi e i problemi relativi all'export: l'aumento enorme del costo dei noli marittimi ed i ritardi nella consegna dei containers. Il 2023 è stato un anno in cui si è dimostrata la necessità di giocare in squadra tra industria, logistica e distribuzione per superare la difficile fase inflattiva che stiamo attraversando. Le aziende non possono concepirsi come un unicum, per prosperare serve ragionare in un'ottica di rapporti stabili con operatori altamente professionali, affidabili ed efficienti".

L'operazione segna un nuovo traguardo nel percorso di crescita di Number 1, già leader nella logistica per il Grocery, che nel 2022 ha registrato un fatturato di 350 milioni di euro. Un nuovo importante snodo logistico nella mappa di Number 1, che conta 9 hub e 31 transit point dislocati sul tutto il territorio nazionale e 1600 dipendenti con cui gestisce circa 1.800.000 tonnellate di merce e oltre 2 milioni di consegne all'anno, servendo la GDO, il canale traditional, i canali specializzati e l'Horeca.

[REGIONE LAZIO](#)

Swissport impugnerà decisioni su licenze per servizi di rampa all'aeroporto di Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 24 OTT – Swissport è pronta a impugnare la graduatoria e determinata a perseguire le vie legali per salvaguardare gli interessi degli oltre 2.300 ex dipendenti Alitalia e dell'azienda.

“Ci è stata comunicata con nostro sommo sconcerto la graduatoria provvisoria della gara Handling bandita da Aeroporti di Roma che vede la nostra società esclusa dalla rosa dei tre handler abilitata a svolgere i servizi di rampa presso l'aeroporto di Roma Fiumicino. Attendiamo naturalmente la conferma definitiva dei risultati a seguito dell'accertamento dei requisiti dichiarati dagli altri concorrenti”.

Così una nota della società diffusa nel pomeriggio di oggi. In ogni caso, Swissport ha già dato mandato ai propri avvocati di impugnare tempestivamente la graduatoria, chiedendo la sospensione della aggiudicazione. Infatti, già dal primo esame della documentazione di gara, appaiono evidenti i vizi del procedimento e la erronea attribuzione dei punteggi, a danno della nostra Società. “Swissport impugnerà la graduatoria e l'aggiudicazione, se confermata, ed è determinata a perseguire le vie legali, per tutelare i propri interessi e gli interessi degli oltre 2.300 ex dipendenti Alitalia” ha dichiarato Marina Bottelli, Amministratore Delegato di Swissport Italia.

Swissport ha infatti rilevato di recente, precisamente nell'estate del 2022, le attività di assistenza terra da Alitalia “in amministrazione straordinaria”, accogliendo nel proprio organico gli ex dipendenti Alitalia appartenenti al ramo. Swissport ha fatto investimenti significativi per compiere un'operazione di grande portata nel hub di ITA Airways a Roma. Abbiamo investito in veicoli e attrezzature di supporto a terra, oltre ad aver messo in atto un piano di riduzione delle emissioni di carbonio investendo su mezzi e attrezzature ad alimentazione elettrica. Infine, abbiamo anche affidato ad un Amministratore Delegato di grande esperienza il compito di guidare il nostro business in Italia.

Swissport gestisce circa il 50% del traffico aereo da e per Roma Fiumicino e ha sviluppato con successo e in modo puntuale e affidabile le operazioni di HUB nel più grande aeroporto italiano sin dal primo giorno dall'inizio delle attività nel luglio 2022.

Da allora la società si è espansa all'aeroporto di Milano Linate e ha piani di investimento nei servizi di terra aeroportuali e nella movimentazione delle merci in tutta Italia. Swissport, ad esempio, ha recentemente presentato domanda per una licenza di assistenza a terra all'aeroporto di Milano Malpensa. Insieme ai suoi partner e clienti, Swissport aveva progetti entusiasmanti per l'aviazione italiana. Tuttavia, l'esito della gara all'aeroporto di Roma Fiumicino ha gettato incertezza sugli ulteriori investimenti di Swissport in Italia.

Autostrada Roma-Latina: Mallamo, sarà gratuita per i residenti nel Lazio

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – La Roma-Latina sarà un'autostrada green, senza stazioni di pedaggio, ma con un sistema di rilevazione elettronica del passaggio (le barriere free flow) e, soprattutto sarà gratuita per i residenti del Lazio. Per quanto riguarda la bretella Cisterna-Valmontone, per cui la progettazione è in fase più

avanzata, le gare per il primo lotto di 10 chilometri partiranno all'inizio del 2025. Sulle due opere ci saranno assemblee territoriali di confronto con le comunità locali.

Queste le notizie principali che sono arrivate dall'audizione di Antonio Mallamo, commissario straordinario per le due opere, nella commissione Lavori pubblici e mobilità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano.

Mallamo è partito dal metodo: "D'accordo con il presidente della commissione – ha spiegato – organizzeremo dei momenti di confronto in tutti i territori". E' entrato poi nel merito, a partire dalla Cisterna-Valmontone: "Non sarà un'autostrada – ha spiegato – e questo permetterà di avere una sezione più ristretta (-12 per cento). Stiamo iniziando gli espropri per il primo lotto di 10 chilometri, dall'innesto con la Roma-Latina fino alla tangenziale Appia. A gennaio 2025 avremo la progettazione definitiva e partiranno le gare. Più complesso il discorso sul secondo lotto, quello che comprende la zona del lago di Giulianello, per il quale stiamo studiando soluzioni alternative per proteggere il lago stesso.

Per quanto riguarda la Roma-Latina, secondo Mallamo l'obiettivo "è il minor impatto ambientale possibile. Il mio mandato riguarda il tratto da Latina a Tor de' Cenci, ma sia il presidente della Regione che il ministro Salvini mi hanno chiesto di lavorare anche sull'innesto su Roma e sull'eventuale prolungamento fino a Fondi".

"Grazie alle barriere free flow e al nuovo tracciato – ha spiegato il commissario – risparmieremo 55mila metri quadri di territorio. Il tracciato originario, da Aprilia in poi, usciva completamente fuori dal sedime della Pontina. Proprio nei giorni scorsi sono arrivati i risultati dei rilievi e quindi progetteremo un itinerario che segua quello vecchio. Avremo un forte risparmio che investiremo in tecnologie green, a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici. Con gli introiti potremo provvedere a garantire la manutenzione dell'autostrada e a renderla gratuita per i residenti nel Lazio".

Il presidente Mitrano, nel commentare la relazione ha parlato di "illustrazione precisa" e ha sottolineato "l'importante risparmio di suolo".

È toccato poi ai comitati "No corridoio Roma-Latina" e "No bretella "Cisterna-Valmontone": Gualtiero Alunni, Luca Zampi e Antonio Tamburrino hanno apprezzato il percorso di incontri sui territori proposto da Mallamo ma hanno ribadito le perplessità sulle due opere, definite "inutili e troppo impattanti sul territorio, saranno danneggiati gli agricoltori espropriati".

Per quanto riguarda gli espropri necessari, Mallamo ha ribadito che "saranno fatti secondo il valore di mercato dei terreni, più il valore agricolo medio. I terreni tagliati a metà saranno ripristinati e resi funzionali".

Sono poi intervenuti amministratori locali e associazioni delle imprese: Pierpaolo Pontecorvo (Unindustria), Paolo Latini (Camera Commercio Latina Frosinone), Arnaldo Zeppieri (Ance Lazio), Marco Moroni (assessore ai Lavori pubblici di Aprilia), Gianluca Di Cocco (assessore al Turismo di Latina), Valentino Mantini (sindaco Cisterna), Veronica Bernabei (sindaca Valmontone), Paola Angelucci (assessore del IX Municipio Roma), Arnaldo Zeppieri (Ance Lazio), Gerardo Stefanelli (presidente Provincia Latina). Unanime apprezzamento per la relazione del commissario straordinario, soltanto Angelucci ha ricordato il parere storicamente negativo del Municipio e ha dichiarato di sospendere il giudizio fino al progetto definitivo.

Apprezzamento anche nell'intervento del consigliere Salvatore La Penna (Pd), che ha ricordato i tre nodi da sciogliere: innesto su Roma, il tratto di Giulianello e la questione degli indennizzi per gli espropri. Decisamente contrario Salvatore Zuccalà (M5s) che ha ribadito la sua posizione favorevole all'adeguamento della Pontina e ha chiesto di coinvolgere anche le amministrazioni di Pomezia e Ardea. Il presidente Mitrano, chiudendo la seduta, ha proposto di "utilizzare la commissione come tavolo di confronto permanente in maniera da procedere con la massima apertura e trasparenza".

Lazio: approvato programma di interventi infrastrutture e rigenerazione urbana

(FERPRESS) – Roma, 27 OTT – La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, e dell'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, Giancarlo Righini, ha approvato il programma di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana.

L'importo è di oltre 500 milioni di euro per le annualità 2021-2034, con assegnazione delle risorse relative all'annualità 2024 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2025 e 2026.

I contributi assegnati, a seguito di rimodulazioni successive, hanno dieci finalità con il 30% dell'ammontare destinato a interventi di carattere regionale, mentre il rimanente 70% a interventi di carattere locale.

«La delibera – spiega l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini – rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento delle infrastrutture regionali e un ulteriore sviluppo delle aree urbane, destinando le risorse alla messa in sicurezza di territori a rischio idrogeologico, di strade, ponti e viadotti, nonché per interventi sulla viabilità e i trasporti con lo scopo di ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare la sicurezza».

In programma anche la messa in sicurezza degli edifici scolastici e altre strutture di proprietà dei Comuni e la riconversione energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Così come le bonifiche ambientali dei siti inquinati e l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature scientifiche.

Le risorse destinate sono state confermate in modo da garantire continuità. L'approvazione degli elenchi completi dei progetti, e delle relative direzioni competenti, assicurano una gestione trasparente e accurata e la possibilità di una pianificazione futura. Definiti anche i tempi e gli obblighi per l'avvio dei lavori, e garantita una programmazione delle risorse anche per il 2025 e il 2026.

«Questa delibera – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi – rappresenta un impegno concreto da parte della Regione Lazio a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso l'investimento in infrastrutture e la rigenerazione urbana. Siamo consapevoli delle sfide che la nostra regione affronta e siamo determinati a rispondere con soluzioni efficaci e sostenibili».

«L'approvazione di questo atto è un passo avanti nella realizzazione di progetti ambiziosi ai quali continueremo a lavorare per garantirne il successo. La nostra

priorità rimane la sicurezza delle infrastrutture e la creazione di comunità più vivibili e prosperose per tutti i cittadini del Lazio» ha concluso Rinaldi

ROMA CAPITALE

Metro C di Roma: entra nel vivo il nuovo cantiere della stazione-museo di Piazza Venezia

(FERPRESS) – Roma, 20 OTT – È una sfida unica, a livello ingegneristico, per dimensioni, importanza del contesto storico-monumentale in cui si inserisce e per posizione nel cuore di Roma, quella che parte oggi con una nuova fase dei lavori della stazione metro Piazza Venezia della Linea C della Metropolitana di Roma. La stazione, con una superficie di 4.500 metri quadrati per ogni piano, sarà uno snodo centrale dell'intera linea C, la prima metropolitana a guida automatica della capitale, commissionata da Roma Metropolitane e realizzata dal consorzio Metro C S.c.p.a., guidato da Webuild e Vianini Lavori.

Nella notte fra il 20 e il 21 ottobre, con l'installazione di due impianti semaforici, uno lato Via del Corso e uno lato Piazza San Marco, è stata avviata la nuova fase del cantiere di Piazza Venezia, il cui progetto prevede una viabilità a doppio senso nella piazza, lato Palazzo delle Assicurazioni Generali, e la predisposizione di attraversamenti idonei a garantire la continuità dei passaggi pedonali e di mezzi di trasporto.

Con questa nuova fase di cantierizzazione, per realizzare le fondazioni della stazione ed arrivare ad una profondità di circa 85 metri, è prevista l'installazione dell'impianto a servizio della macchina idro-fresa, costituito da un insieme di 14 silos da 50 metri cubi ciascuno. Le lavorazioni di cantiere, già avviate nella parte centrale della piazza, procederanno con l'esecuzione di carotaggi archeologici e lavori di pre-consolidamento dei terreni, propedeutici alla successiva esecuzione dei diaframmi della stazione. Proseguiranno gli spostamenti dei sottoservizi interferenti con le opere e, una volta pretrattati i terreni, a partire dalla metà di novembre è previsto il montaggio dell'idro-fresa.

La costruzione della stazione Venezia rappresenta un intervento infrastrutturale di grande complessità realizzativa a livello ingegneristico. Si svilupperà su sei livelli interrati ed avrà tre accessi: lato Palazzo Venezia, lato Auditoria di Adriano e lato Vittoriano. Quella di Venezia sarà una delle c.d. quattro "arqueo-stazioni" della Linea C, insieme a San Giovanni, Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, progettate per esporre e valorizzare i reperti archeologici rinvenuti nel corso degli scavi.

La Tratta T3, che ha attualmente raggiunto il 91% di avanzamento lavori, si sviluppa per 3 chilometri dalla stazione San Giovanni (operativa dal 2018) alla stazione Colosseo/Fori Imperiali (in costruzione). Include le stazioni Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, la cui apertura è prevista nel 2025. Ad oggi i lavori in corso impegnano circa 400 persone, tra personale diretto e di terzi, con il coinvolgimento di una filiera di circa 1.600 aziende da inizio lavori.

La Linea C permetterà di collegare in maniera sostenibile ed efficiente centro e periferia, con effetti positivi sui livelli di traffico e sulla qualità dell'aria. L'opera

rappresenta anche un'opportunità unica per salvaguardare tesori archeologici, creando nuovi modelli di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale che altrimenti non sarebbe stato scoperto e valorizzato per cittadini e turisti. La Linea C sarà anche una delle metropolitane più innovative in Italia, con treni driverless, guidati a distanza senza macchinisti a bordo, simili a quelli impiegati nelle linee metro che Webuild sta realizzando a Milano, M4, e Riyad.

Amazon presenta due nuovi hub di micromobilità in Italia per alleviare la congestione del traffico

(FERPRESS) – Milano, 24 OTT – Amazon presenta oggi due nuovi hub di micromobilità a Roma e Trento, che si aggiungono ai quattro già lanciati in Italia nelle città di Milano, Napoli, Genova e Bologna. Grazie all'impiego di cargo scooter elettrici, gli hub consentiranno di ridurre le emissioni di CO2 legate alle consegne dell'ultimo miglio e contribuiranno anche a migliorare la qualità dell'aria, alleviare la congestione del traffico e a ridurre l'inquinamento acustico nei centri urbani.

Nelle città europee tradizionalmente a elevata densità, gli hub di micromobilità sono usati da Amazon per effettuare consegne ai clienti con cargo scooter elettrici, cargo bike e consegne a piedi. Gli hub di micromobilità permettono di togliere dalla strada i tradizionali van per le consegne, alleviando la congestione del traffico nei centri urbani e migliorando la qualità dell'aria.

“Gli hub di micromobilità costituiscono un importante tassello nel supportare il percorso di decarbonizzazione delle flotte dei nostri partner di consegna in un settore cruciale come quello dei trasporti verso il nostro obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di CO2 entro il 2040”, ha commentato Gabriele Sigismondi, Country Director, Amazon Logistics Italia. “Amazon sta continuando ad investire per sperimentare metodi di consegna alternativi. Soprattutto in Italia, dove le zone a traffico limitato non preservano soltanto la qualità dell'aria ma anche il patrimonio storico e culturale dei centri urbani, la micromobilità ci permette di offrire ai clienti i nostri servizi senza impatti ambientali negativi nelle comunità in cui operiamo”.

Dopo aver iniziato lo scorso anno ad operare consegne con cargo scooter elettrici a zero emissioni allo scarico nelle zone a traffico limitato di Milano, Napoli, Genova e Bologna, Amazon introdurrà soluzioni di micromobilità anche nelle città di Roma e Trento.

I più recenti hub di Roma e Trento aiuteranno a ridurre ulteriormente le emissioni di CO2 nelle città e consentiranno ai partner di Amazon Logistics di consegnare la maggior parte dei pacchi nelle zone a traffico limitato dei centri storici utilizzando cargo scooter elettrici a tre ruote.

Amazon ha attivato hub di micromobilità in più di 20 città europee come parte dell'investimento di oltre €1 miliardo per elettrificare e decarbonizzare ulteriormente la rete dei trasporti dei suoi partner di consegna in Europa. Questo investimento contribuirà ad ampliare la flotta ad oltre 10.000 van elettrici per le consegne e 1.500 veicoli pesanti per il trasporto merci elettrici. Nel 2022, in Europa, Amazon ha consegnato oltre 120 milioni di pacchi impiegando veicoli elettrici a zero emissioni allo scarico, 8 milioni dei quali in Italia.

Roma: in Commissione Trasporti il punto sulle 4 nuove tranvie

(FERPRESS) – Roma, 23 OTT – La commissione capitolina Trasporti si è riunita per fare il punto sulle 4 nuove tranvie previste in città: Termini-Vaticano-Aurelio, Verano-Tiburtina, Togliatti e Tor Vergata.

Le parole della commissaria di Governo per la metro C e i tram di Roma, Maria Lucia Conti, e dell'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè.

“Apriremo i lavori della prima tratta della TVA Termini-Vaticano-Aurelio tra Termini e largo Argentina, per la precisione fino a via del Plebiscito, i primi mesi del 2024. Sarà un cantiere veloce perché si tratta di 1,2 km di percorso e quindi contiamo di finire tutto nel 2024. Ma esiste comunque compatibilità con il Pnrr anche in caso di sospensione dei lavori per il 2025. Se non riuscissimo a finire per fine 2024 renderemo fruibile via Nazionale, rendendo la viabilità libera da ogni soggezione per il Giubileo, per poi completare tutto entro il primo semestre del 2026”. Così la commissaria di Governo per la metro C e i tram di Roma, Maria Lucia Conti.

La commissaria Conti ha poi parlato di una fase di partecipazione dei cittadini al progetto. “Ma non chiamatelo dibattito pubblico, questo non è previsto dalla legge per opere come la TVA. Si farà un tavolo di concertazione”.

L'assessore Patanè ha poi aggiunto che non è previsto né obbligatorio il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. “Leggo – ha detto – che il progetto sarebbe viziato dalla mancanza di questo parere ma non è così. Questo tipo di progetti non necessita di quel tipo di parere. Siamo, comunque, in attesa della nota di Invitalia che ci comunicherà il raggruppamento aggiudicatario della gara. Sappiamo che esiste una graduatoria da verificare con Anac. Massimo mercoledì, 25 ottobre, dovremmo avere il nome dell'aggiudicatario della gara”.

“Sul tram Verano-Tiburtina – ha continuato l'assessore – siamo in una fase di confronto con la Sovrintendenza. Siamo abbastanza sicuri che ci siano reperti archeologici lungo il percorso. Quindi si sta lavorando per capire come preservare la parte archeologica, anche se gli scavi dovrebbero essere inferiori al metro di profondità. Risolto questo passaggio cercheremo di accelerare. Visto che il tratto è molto corto. C'è la gara ma per ridurre i tempi di realizzazione spero venga considerata anche la soluzione in house e che questo tratto di circa un chilometro lo possa realizzare Atac”.

“Sulla tranvia Togliatti – ha aggiunto Patanè – siamo alla fine della prima parte di lavoro. Entro oggi (venerdì 20 ottobre, ndr) avremo pronta la determina a contrarre che ci permetterà di attivare Invitalia per bandire la gara. Siamo quindi ad un passo dalla pubblicazione della gara e siamo perfettamente nei tempi: aggiudicheremo entro l'anno”.

Infine per la Termini-Tor Vergata, “si è conclusa tutta la fase preliminare. Attualmente i progettisti vincitori della gara di progettazione si stanno concentrando sugli studi ambientali per il supporto al prossimo passo, ovvero l'invio alla Regione, entro il 15 novembre, degli atti per poi avviare la valutazione di impatto ambientale. Poi passeranno 180 giorni. Ma la viva speranza dell'amministrazione comunale è che questi 6 mesi possano essere un po' più corti”.

Roma: pubblicata gara realizzazione tranvia Togliatti. Importo 93 mln di euro

(FERPRESS) – Roma, 25 OTT – Invitalia ha pubblicato il bando per la realizzazione della tranvia Togliatti: dopo la gara per il tram Termini-Vaticano-Aurelio, operativo un altro avviso pubblico per l'esecuzione di una nuova infrastruttura di mobilità.

Ad annunciarlo l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè. "Con la pubblicazione del bando di gara – dichiara l'assessore – compiamo un significativo passo in avanti nell'iter che porterà Roma a dotarsi di un'infrastruttura di trasporto strategica per il quadrante sud-est della città sia perché, nel suo percorso di quasi 8 chilometri, unisce i capolinea Subaugusta-Ponte Mammolo, sia per il sistema di connessione con le Metro A, B e C e con la ferrovia urbana FL2. La linea è tanto più importante perché è il primo tracciato tangenziale e rappresenta il primo stralcio di una tratta ben più lunga che sarà implementata dal tram che da Subaugusta arriverà fino all'Ardeatina e poi a Marconi per ricongiungersi con il tram 8".

La tramvia Togliatti è una delle undici linee tram che l'Amministrazione capitolina punta a realizzare entro il 2030, un collegamento che intercetta e attraversa i territori di IV, V e VII Municipio. L'opera partirà da Ponte Mammolo (linea B), passerà per il nodo di Centocelle (linea C) e arriverà a Subaugusta (linea A). Il tracciato, lungo 8 km, passerà anche per la fermata Togliatti della linea ferroviaria FL2, per un totale di 19 fermate in aggiunta ai due capolinea.

L'importo dei lavori, la cui ultimazione è fissata per il 30 giugno 2026, è di circa 93 milioni di euro.

Roma: accordo Comune, Questura, Atac, As Roma per trasporto tifosi. Costi non cadranno su fondi TPL

(FERPRESS) – Roma, 27 OTT – È stata approvata in Giunta la Convenzione tra Roma Capitale, Questura di Roma, Atac e As Roma per la gestione dell'organizzazione tecnica ed economica del trasporto dei tifosi ospiti nelle gare internazionali.

"Con la Convenzione stipulata – spiega l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè – andiamo a risolvere un annoso problema, seguendo le indicazioni della Questura e della Prefettura di Roma in tema di sicurezza ed ordine pubblico, con l'individuazione di un percorso risolutivo nell'organizzazione del trasporto dei tifosi ospiti nelle gare internazionali. Grazie all'accordo evitiamo che gravino sui fondi destinati al TPL i costi del trasporto dei supporter stranieri e sul bilancio di Atac eventuali danni provocati alle vetture. In base alla Convenzione, infatti, i costi relativi al servizio di trasporto saranno a carico dell'As Roma. Ringraziamo la società giallorossa per la disponibilità e ci auguriamo che altre realtà sportive capitoline ne seguano presto l'esempio".

A Roma il 2nd Annual Congress del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo

(FERPRESS) – Roma, 26 OTT – E' in corso di svolgimento a Roma il 2nd Annual Congress del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, l'osservatorio

promosso da Aeroporti di Roma con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di ENAC che riunisce player industriali, stakeholder istituzionali, associazioni di categoria e terzo settore, con l'obiettivo di avviare la discussione sulla transizione green e la neutralità climatica dell'intero settore entro il 2050. Il Congresso era stato rinviato alcune settimane fa per la concomitanza con i funerali di Stato del Presidente Emerito Giorgio Napolitano.

L'evento è l'occasione per approfondire le politiche sviluppate dal Patto durante l'ultimo anno su argomenti di cruciale importanza quali le infrastrutture aeroportuali, gli aeromobili e l'energia e presentare le proposte di policy elaborate dall'Osservatorio su questi temi. Obiettivo del primo anno di lavoro è stato, infatti, identificare il percorso per raggiungere i target salvaguardando il settore, incentivando gli investimenti attraverso misure in grado di ridurre le emissioni come l'utilizzo di carburanti sostenibili, l'attività di ricerca di nuove tecnologie per la propulsione degli aerei e lo sviluppo dell'intermodalità. Dai gruppi di lavoro è emersa la necessità di creare un contesto normativo-regolatorio che favorisca la crescita del trasporto aereo perseguendo la decarbonizzazione del settore, raggiungendo gli obiettivi vincolanti a livello europeo, grazie al contributo coordinato di tutti gli attori per dare delle risposte credibili ed affidabili.

La giornata è stata l'occasione per annunciare la presentazione del Patto alla 28° Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP28 UAE), in programma all'Expo City Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre 2023, con il side event "The Pact for the decarbonisation of air transport: the Italian ecosystem for a roadmap to Net-Zero" selezionato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

"Il viaggio verso la decarbonizzazione del settore aeronautico è già iniziato" ha commentato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone. "Certamente il percorso sarà lungo e impegnativo -ha aggiunto-, ma confidiamo che segnerà primi importanti traguardi già nel breve periodo, con la diffusione del SAF in linea con i mandati UE e la transizione a NetZero dei principali aeroporti. Tuttavia, l'obiettivo di zero emissioni per l'intero settore richiede un impegno di lungo termine coordinato e condiviso di tutti gli attori coinvolti e, in questo senso, il rafforzamento del Patto attraverso la nascita della Fondazione, risponde efficacemente a questa esigenza".

Il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, ad un anno dalla sua nascita, ha acquisito nuovi e qualificati partner che, rappresentando l'intero settore, hanno arricchito di progetti e di operatività gli intenti su cui si è costituito. Per questo, nell'ottica di ampliare e condividere la governance di questo tavolo, è stata annunciata oggi la costituzione di una Fondazione che avrà lo scopo di traghettare il settore del trasporto aereo verso gli obiettivi di sostenibilità 2030 – 2050.

Andrea Benassi Direttore Generale ITA Airways: "ITA Airways è impegnata sin dal proprio avvio operativo a raggiungere obiettivi di decarbonizzazione molto sfidanti per arrivare ad essere la compagnia più green d'Europa. Lo stiamo facendo attraverso il rinnovo della nostra flotta, che vanta 79 aeromobili di cui 30 di nuova generazione con una riduzione media del consumo carburante del 20-27%, l'utilizzo di carburanti sostenibili (SAF) e un progetto relativo al biglietto combinato

treno+aereo. L'evento di oggi ha dimostrato ancora una volta l'importanza di fare sistema tra i vari stakeholders per arrivare a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello comunitario. Perché tali interventi siano realmente credibili la sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella economica ed in questo senso sono fondamentali adeguate misure di supporto da parte delle istituzioni. Guardiamo, infine, con interesse alla nascita della Fondazione annunciata quest'oggi, che conferma l'impegno sempre maggiore da parte del settore verso un trasporto aereo sempre più sostenibile."

Massimo Bruno, Chief Corporate Affairs Officer di Ferrovie dello Stato Italiane: "La costituzione della Fondazione garantisce maggiore concretezza agli impegni del Patto sulla decarbonizzazione del trasporto aereo. Nell'ambito di questa nuova realtà, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane punterà principalmente a sviluppare progetti infrastrutturali e proposte commerciali che possano rafforzare l'intermodalità treno e aereo".

Pierluigi Di Palma, Presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac): "Innovazione tecnologica, digitalizzazione, intermodalità e sostenibilità devono essere elementi centrali su cui basare le azioni di ogni settore industriale, come quello del trasporto aereo. E di questo si occuperà anche la Fondazione, iniziativa che accogliamo con favore, certi che contribuirà ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione, tra cui Net Zero entro il 2050. Voglio ricordare che un importante sostegno per la riduzione delle emissioni può arrivare dai carburanti alternativi, la soluzione più immediata nel percorso verso la neutralità, per un'energia più green e sostenibile. L'Europa ha accolto una nostra risoluzione, presentata a settembre scorso nella riunione ECAC di Malta, che verrà discussa dal 20 al 24 novembre a Dubai, nella conferenza CAAF/3 dell'ICAO. La richiesta dell'Italia è di incrementare la produzione di Sustainable Aviation Fuels – SAF da scarti alimentari e soprattutto da biomasse per ridurre l'uso e il costo del carburante di origine fossile".

Pasqualino Monti, Amministratore Delegato ENAV: "Il processo di decarbonizzazione del settore aviation passa attraverso il contributo di tutti gli attori della filiera e il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo, grazie anche alla costituzione della fondazione, è stato e continuerà ad essere una straordinaria opportunità per condividere e mettere a fattor comune le iniziative di tutte le realtà che vi partecipano. ENAV, in qualità di Service Provider, è consapevole della strategicità del proprio ruolo e, forte dei risultati raggiunti nella lotta al climate change, continuerà ad investire nella sostenibilità e nello sviluppo di soluzioni innovative".

Angela Natale, Presidente Boeing Italia: "La decisione di trasformare il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo in una Fondazione è il segno tangibile del successo di questa community e della sua strategicità".

Giuseppe Ricci, direttore generale Energy Evolution di Eni: "Eni condivide l'importanza strategica del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo e della fondazione quale strumento di cooperazione tra i diversi soggetti che possono contribuire in modo pragmatico e concreto alla decarbonizzazione del settore. Eni, che già dal 2022 produce e commercializza biojet nella raffineria di Livorno distillando le bio-componenti prodotte nella bioraffineria di Gela, si è posta

l'obiettivo di produrne fino a 300.000 tonnellate l'anno dal 2025, certa che il SAF sia l'unico carburante al momento disponibile per ridurre le emissioni dell'aviazione."

Monica Scarpa, Amministratore Delegato Gruppo SAVE: "La decisione di costituire una Fondazione dedicata allo sviluppo sostenibile del trasporto aereo, secondo un percorso condiviso tra realtà private e pubbliche, consolida e rafforza l'impegno ad oggi profuso per conciliare lo sviluppo del settore con politiche e programmi di sostenibilità, convogliando le esperienze e le singole progettualità in unico soggetto che rappresenti scopi comuni".

Nazareno Ventola, Amministratore Delegato e Direttore Generale Aeroporto di Bologna: "La trasformazione del Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo in una Fondazione rappresenta un'opportunità per consolidare le esperienze e i contributi dei diversi partner del Patto, creando anche le condizioni per un rafforzamento degli impegni da parte dei vari attori della filiera del trasporto aereo, con l'obiettivo di accelerare il necessario processo di transizione verso un sistema sempre più 'Carbon Free' nelle sue diverse componenti".

Tante le figure dal mondo aziendale, istituzionale e associativo, che hanno preso parte al dibattito: Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Galeazzo Bignami, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pierluigi Di Palma, Presidente ENAC, Mario Baccini, Sindaco di Fiumicino, Fabrizio Ghera, Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio Regione Lazio, Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità Comune di Roma Capitale, Antonio Scino, Capo di Gabinetto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, On. Salvatore Deidda, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati, On. Anthony Emanuele Barbagallo, IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati, On. Luciano Cantone, IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati, On. Ylenja Lucaselli, V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Camera dei Deputati, On. Simonetta Matone, Presidente Intergruppo parlamentare Decarbonizzazione del Trasporto aereo, XII Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati, On. Erica Mazzetti, VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici Camera dei Deputati, On. Giulia Pastorella, IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati, Alessandra Bruni, Presidente ENAV, Ivan Bassato, Presidente Urban V, Andrea Benassi, Direttore Generale ITA Airways, Roland Berger, Alfonso Celotto, Presidente Aeroporti 2030, Davide Chiaroni, Full Professor of Strategy & Marketing Politecnico di Milano, Filip Cornelis, Direttore Aviazione Commissione Europea, Serafino D'Angelantonio, Presidente Italia Airbus, Luigi Di Marco, Segreteria Generale ASVIS, Piero Ercoli, Executive Director Decarbonization Unit Snam, Laura Fasano, Dirigente dell'Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi, Matteo Finotto, Senior Public Relations & Public Affairs Manager Southern Europe EasyJet, Corrado Fischer, Direttore Operativo Gruppo SAVE, Alessandro Fonti, Presidente Aicarf, Marco Frey, Presidente UN Global Compact Network Italia, Giulia Monteleone, Direttrice del Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili ENEA, Marco Mannocchi, Public Affairs Manager Europe NESTE, Vito Mangano, Direttore Generale Asshandlers, Angela Natale, Presidente Boeing Italia, Luciano Neri, Segretario Generale IBAR, Vincenzo Nunziata, Presidente di Aeroporti di Roma, Maria Paola Quaglia, Responsabile Legislativo Enel Italia, Alessio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 23 ottobre al 30 ottobre

Quaranta, Direttore Generale ENAC, Lorenzo Radice, Responsabile Sostenibilità Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Manuela Rafaiani, Consigliera SYMBOLA, Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution ENI, Katia Riva, Chief Sustainability & Innovation Officer Mundys, Rafael Schwartzman, Regional Vice President Europe IATA, Giacomo Talluri, Collaboratore Department of Energy (DENERG) Politecnico di Torino, Davide Tassi, Head of Sustainability and Corporate Social Responsibility ENAV, Marco Troncone, Amministratore Delegato Aeroporti di Roma, Nazareno Ventola, Amministratore Delegato e Direttore Generale Aeroporto di Bologna.